

CarafaNews

Numero unico

Aprile 2009

EDITORIALE

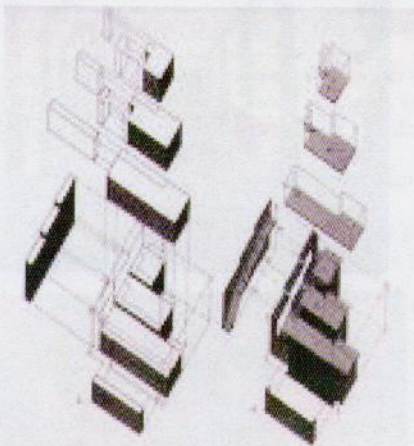
Bentornati al consueto appuntamento col nostro "Carafanews".

Dal periodo natalizio a quello pasquale: il tempo è passato, ma non è assolutamente rallentata la nostra voglia di fare. Sono stati numerosi gli eventi e le iniziative poste in essere dall'Istituto "Carafa", ma ciò che ci rende particolarmente orgogliosi è il riconoscimento conseguito nel concorso indetto dall'ANAPIE (Associazione Nazionale Amici Parchi Italiani ed Europei) di San Nicandro Garganico, ente organizzatore del "Festival Internazionale della scuola": il "Carafanews" è tra i vincitori del primo premio, essendosi aggiudicata la sezione A, quella relativa, appunto, ai giornali scolastici. La premiazione avverrà a San Nicandro il 24 aprile nel corso di una serata di gala al termine del Festival cui parteciperanno scuole italiane e straniere. Non vediamo l'ora di andare a ritirare il premio e di fare conoscenza con studenti e docenti provenienti da altre parti d'Italia e d'Europa. Nell'albergo "La Maddalena" di Marina di Lesina alloggeranno con noi delle scuole siciliane, calabresi e due scuole dell'Accademia aeronautica di Bucarest.

E' di pochi giorni fa la lezione conclusiva del Laboratorio di Cittadinanza Attiva nell'ambito del Progetto "Scuole Aperte" tenuta dal prefetto di Benevento Antonella De Miro su "Giustizia e bene comune": è stata una full immersion nei temi della pace, del benessere, del criterio di uguaglianza, della garanzia di libertà, nonché un excursus filosofico sull'uomo inteso quale animale sociale.

Proseguono intanto senza sosta le attività di "Scuole Aperte": è stato attivato da qualche mese il modulo "Alla ricerca del benessere psicofisico" per l'integrazione anche dei diversamente abili, modulo che prosegue con il progetto "Mercato solidale ed ecosostenibile" sul tema dell'educazione ambientale e delle azioni concrete di tipo economico-sociale e con "La scuola diventa impresa". Fermamente convinto che i tempi nuovi esigano didattiche nuove e alternative e che la scuola debba svolgere anche una funzione sociale, il nostro Istituto, in collaborazione con Dipar Area Manager e Visio Competence center Nemetschek, ha organizzato una serie di incontri di formazione aperti agli alunni del corso Geometri e ai professionisti del Territorio.

Il 26 marzo gli alunni del Corso Com-



merciale con quelli che hanno seguito Cittadinanza Attiva hanno partecipato ai lavori del Consiglio Regionale della Campania formulando una proposta di Legge, mentre il 15 maggio è prevista la visita alle Grotte di Pertosa per assistere alla drammatizzazione dell'Inferno dantesco a conclusione del laboratorio "Lectura Dantis". Fervono al contempo i preparativi delle visite guidate e dei viaggi di integrazione culturale: dall'Alpi alle Piramidi... pardon, da Praga alla Sicilia, dalla Toscana ai siti archeologici di Paestum e Pompei, ai cantieri e alle aziende nell'ambito delle attività di stage.

Di tutto questo e di tanto altro parliamo le pagine che seguono, alle quali rimandiamo i nostri lettori augurando buona lettura, come di vero cuore formuliamo voti augurali per la Santa Pasqua.

ADA GAGLIARDI

FESTA DEI GIOVANI

FACCIAMOCI COMPAGNIA : "I GIOVANI E LE ISTITUZIONI"

Riuscita la festa conclusiva del Corso di CITTADINANZA ATTIVA svoltasi nel Palazzo dei Congressi delle Terme di Telesse sabato 4 aprile con un Convegno su "I giovani e le Istituzioni" e



CORSO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA AVANZATA

Fermamente convinto che i tempi nuovi esigano didattiche nuove e alternative e che la Scuola debba svolgere anche una funzione sociale, l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Cerreto Sannita,

[Segue a pag. 3]

L'ISTITUTO "CARAFA" RICORDA LA SHOAH

Ricordare la tragedia della Shoah che assume nella storia del Novecento un significato emblematico, per la pianificazione sistematica dello sterminio e trasmettere alle giovani generazioni la memoria della pagina più buia della Storia dell'umanità, invogliarle alla cultura della tolleranza, del rispetto reciproco, al dialogo multiculturale e multietnico è dovere precipuo di quanti - genitori, educatori, autorità - hanno a cuore la formazione dell'uomo e del cittadino.

In tale ottica l'Istituto "Marzio Carafa" di Cerreto Sannita, facendo proprio lo spirito della Legge n° 211 del 20 luglio 2000 che istituisce il 27 gennaio "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi di sterminio e particolarmente l'articolo 2 che insiste sul ruolo significativo della Scuola per la promozione di riflessioni sul genocidio e sulla depor-

[Segue a pag. 2]

un Concerto in onore di Fabrizio De Andrè.

L'evento, organizzato dal Centro Studi Sociali Bachelet e dall'Istituto Tecnico "Marzio Carafa", quest'anno in regime di partenariato nell'ambito del progetto "Scuole Aperte", ha ottenuto il patrocinio morale della Fondazione Fabrizio De Andrè nella persona di Dori Ghezzi. Numerosi i giovani partecipanti e i docenti referenti intervenuti per ascoltare il contributo del parterre dei relatori: S E il Vescovo Mons. Michele De Rosa, l'on. Nicola Formichella, l'assessore alla cultura Carlo Falato, Mario Ascierto Della Ratta della Commissione attività produttive regione Campania.

L'indirizzo di saluto è stato rivolto dal Dirigente scolastico Bernarda De Girolamo, che ha anche coordinato gli

[Segue a pag. 7]

L'ISTITUTO "CARAFA" RICORDA LA SHOAH
 SEGUE DA PAG. 1

tazione nei campi nazisti, ha attuato una serie di iniziative culminate con la proiezione, presso il Cinema Modernissimo di Telese, del film "Il bambino con il pigiama a righe" di Mark Herman, tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore irlandese John Boyne.

Il Giorno della Memoria si è sostanziato in vari segmenti: in tutte le classi sono state fatte letture orientate di documenti, di poesie, di testi, di testimonianze sulla immane tragedia del ventesimo secolo: si è ricordato il giorno dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, lo sterminio del popolo ebraico, le leggi razziali del 1938, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli Italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte e anche coloro che si sono opposti al progetto di sterminio e hanno salvato i perseguitati rischiando la propria vita, come Giorgio Perlasca.

"E' accaduto, quindi potrebbe accadere ancora": questo è stato il refrain della Giornata della Shoah, la cui memoria va preservata nel tempo con l'intento di sensibilizzare le coscienze dei più giovani, educandoli al rispetto e alla tolleranza. Le immagini dei rastrellamenti, dei lager, dei micidiali "camini" hanno scosso le menti e i cuori degli studenti che con commozione hanno seguito, durante la proiezione del film, la singolare storia dell'amicizia del tedesco Bruno, figlio di un alto gerarca nazista



"commandant" di un lager, con Shmuel, il bambino col pigiama a righe, ebreo polacco, fino all'imprevedibile tragico epilogo della vicenda. Il senso del film è la nemesis storica che si abbatte sull'alto ufficiale, ma la storia, si sa, è anche maestra di vita: pertanto è dovere di tutti leggere e interpretare la lezione del passato perché tali terribili fatti non accadano mai più e il rifiuto della loro aberrazione diventi un patrimonio stabile della coscienza individuale e collettiva.

Dalla commemorazione e dalla commozione deve nascere la ferma volontà di impegnarsi tutti per l'edificazione di un mondo fondato sulla libertà e sulla giustizia, sulla fratellanza e l'integrazione, sul rispetto del diverso.

DECISIONI DI FINE VITA

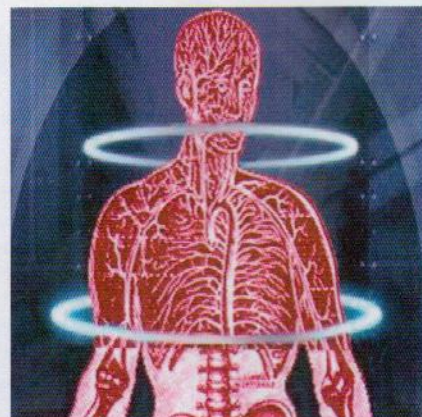
Sabato 14 marzo nel Palazzo dei Congressi di Telese Terme, promosso dal Lions Club Benevento-Città Sannite e dal Rotary Club Valle Telesina, in collaborazione con l'Istituto di Istruzione secondaria superiore e con il nostro Istituto, si è svolto il Convegno "Decisioni di fine vita".

La tematica di scottante attualità specialmente dopo il recente drammatico caso di Eluana Englaro, è stata ampiamente dibattuta dal Vescovo diocesano Sua Eccellenza Mons. Michele De Rosa, dal Dirigente scolastico on. Mario Pepe, dal dott. Rocco Carbone, presidente del Tribunale di Benevento, dal prof. Franco Rengo, direttore scientifico della "Fondazione Maugeiri" di Telese, dal dott. Vincenzo Luciani, presidente dell'ordine dei medici di Benevento, dal prof. Raffaele Sinno, docente di Bioetica dell'Istituto di Scienze Religiose di Benevento e della Facoltà teologica dell'Italia Meridionale.

L'Istituto "Carafa" ha partecipato con un'ampia delegazione degli allievi delle ultime classi, il Dirigente Scolastico Bernarda De Girolamo, i docenti con Funzioni strumentali e la prof. D'Orsi, coordinatrice del Progetto "ScuoleAperte".

A cura dei docenti con F.S. nei giorni precedenti agli alunni delle ultime classi è stato somministrato un questionario anonimo di venti domande messo a punto dagli organizzatori sulle problematiche etiche connesse alla qualità della vita, lo stesso questionario che è stato svolto dalle classi terminali dell'istituto Superiore di Telese.

Gli alunni del Corso Commerciale, guidati dal prof. Giovanni Conte, con un lavoro certosino hanno analizzato gli oltre 500 questionari rielaborandoli su un supporto informatico i cui dati sono stati presentati e discussi nel corso del Convegno, fornendo ulteriori spunti di riflessione.



ANNIVERSARI
GLI OTTANTA ANNI DEI PATTI LATERANENSIS

L'11 febbraio di ottanta anni fa Benito Mussolini e il Cardinale segretario di Stato Pietro Gasparri, firmando la ratifica dei Patti lateranensi, posero fine alla cosiddetta "Questione Romana", la vasta problematica sui rapporti fra la Chiesa e lo Stato italiano sorta all'indomani della conquista di Roma nel settembre 1870.

L'esigenza di una Conciliazione era matura fin dai primi anni del Novecento, do che già consideran- in prece- stato italia- Legge delle gie, aveva una certa risoluzione ma : stati ap- paria natura re le anti- zioni dog- intransigen- Questione restava materia delicata e scottante.



Novecento, do che già denza lo no con la Guarenti- mostrato volontà di del proble- c'erano procci di per supera- che posimatiche e ti, ma la r o m a n a

La Prima Guerra mondiale e successivamente l'avvento del Fascismo convinsero la Chiesa ad abbandonare le posizioni precedenti. Nel 1984 sotto il Governo Craxi c'è stata la revisione del Concordato con la convinzione netta che la società era cambiata così come la Chiesa, specialmente dopo l'epocale Concilio Vaticano II.

[Segue a pag. 3]

ANNIVERSARI GLI OTTANTA ANNI DEI PATTI LATERANENSIS

SEGUE DA PAG. 1

UN PICCOLO GRANDE STATO

L'11 febbraio 1929, con i Patti Lateranensi e con la fine della Questione Romana, è nato un nuovo stato, uno dei più piccoli del mondo: la Città del Vaticano. Ricevendo in udienza i parroci di Roma, Pio XI, descrivendo il nuovo Stato, così si esprimeva: "Quando un territorio può vantare il Colonnato del Bernini, la cupola di Michelangelo, i tesori di scienze e di arte contenuti negli archivi, nelle biblioteche, nei Musei e nelle Gallerie del Vaticano, quando un territorio copre e custodisce la tomba del Principe degli apostoli, si ha pure il diritto di affermare che non c'è al mondo territorio più grande e prezioso".

Quali le "cifre" del Vaticano? 0,439 Km² di superficie, 1045 metri la lunghezza massima, 850 metri la larghezza, 77 metri il punto più alto. La popolazione è formata da 565 cittadini, 232 residenti, 1894 dipendenti, 14 famiglie residenti.

La Città del Vaticano con le sue Stanze, Musei, giardini è un mosaico di arte e di storia inserito dall'UNESCO nell'elenco dei siti patrimonio dell'umanità. Il cuore di questa perla è la Basilica di San Pietro, lunga 186 metri e sormontata dalla cupola di Michelangelo alta 136 metri e 57 centimetri. Alla Basilica si accede dalla piazza incorniciata dal Colonnato del Bernini, costituito da una quadruplica fila di 284 colonne in stile dorico e 88 pilastri, coronato da 140 statue. I Musei vaticani sono il settimo museo più visitato del mondo; nella Biblioteca apostolica vaticana, fondata da Nicolò V, sono custoditi 1 milione e 600 mila libri antichi e moderni, 8300 incunaboli, 75 mila manoscritti e documenti, 100 mila incisioni e 300 mila monete e medaglie.

La Guardia svizzera (l'"esercito del Papa" nel quale possono arruolarsi solo cittadini svizzeri di provata fede cattolica) e la Gendarmeria Vaticana si occupano della sicurezza e dell'ordine pubblico, mentre il controllo di piazza San Pietro e delle zone adiacenti è affidato all'Ispettorato generale di pubblica sicurezza presso la Città del Vaticano, un nucleo speciale di circa 150 agenti che dipende dal Ministero dell'Interno italiano

CORSO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA AVANZATA

SEGUE DA PAG. 1

nell'ambito del Progetto "Scuole Aperte", in collaborazione con Dipar Area Manager e Visio Competence center Nemetschek, organizza, a partire dal 10 febbraio, una serie di incontri di formazione aperti agli alunni del Corso per Geometri e ai professionisti del Territorio.

Lunedì 9 febbraio alle ore 11:00 al lancio del progetto, coordinato dall'ingegnere Gennaro Cacciola e dopo i saluti del Dirigente scolastico, Bernarda De Girolamo, interverranno l'architetto Lorenzo Morone, Flavio Andreatta, amministratore unico della Nemetschek Italia, Romano Romano, formatore Nemetschek, Mario De Nicolais, responsabile di Scuole Aperte per la provincia di Benevento e Antonio Campese, presidente Confartigianato della Regione Campania.

Il Progetto ScuoleAperte "Vivere la Scuola e il Territorio" sviluppa energie positive tra tutti gli attori impegnati nella formazione degli alunni e della popolazione, favorendo collaborazioni con Enti, Ordini professionali e Associazioni, sensibilizzando i corsisti sulle tematiche relative alla gestione del Territorio e delle sue risorse, fonti di possibili sbocchi occupazionali.

In un mercato del lavoro in cui i progettisti devono rispettare nuovi obblighi normativi e rispondere alle richieste dei committenti, i corsi di formazione costituiscono un valido supporto di aggiornamento professionale.

Nel mondo della progettazione architettonica è diventata fondamentale l'elaborazione di modelli tridimensionali per migliorare la qualità

della progettazione, per esigenze normative, per chiarire il progetto stesso ai committenti.

E' vero che l'uso dei più moderni software permette al progettista di raggiungere questi obiettivi, ma è anche vero che l'utilizzazione dei nuovi strumenti non è sempre immediata. Il corso organizzato dall'Istituto "Carafa", pertanto, vuole offrire agli studenti del corso Geometri e ai tecnici la possibilità di risolvere il problema.

Il corso si articola in dieci incontri di formazione di tre ore ciascuno per un totale di trenta ore, dal 10 febbraio al 14 aprile e si propone i seguenti obiettivi: trasmettere i fondamenti della modellazione tridimensionale nella progettazione architettonica con incremento della qualità architettonica del progetto;

far svolgere esercitazioni concrete realizzando in aula il progetto di una villetta attraverso l'uso del software tridimensionale di Nemetschek;

far acquisire la opportuna padronanza e manualità con la finalità di affrontare in modo autonomo la progettazione tridimensionale;

far applicare concretamente gli strumenti di ausilio nella realtà aziendale degli Istituti tecnici con l'utilizzo dei sistemi Cad 3D all'avanguardia.

Le lezioni verteranno su: Studio preliminare e planimetria generale del progetto Disegno 2D;

Progetto di una villetta: pianta primo piano, pareti, porte, finestre; Pianta secondo piano- scale e ringhiere;

i tetti, manto di copertura, computo metrico;

elaborazione del rendering,



MUSICA TRA I GIOVANI

Musica? Ogni momento è quello giusto. Almeno per noi adolescenti italiani che, in classifica di importanza, collochiamo l'esperienza musicale al terzo posto, dietro solo a famiglia e amicizia. Emergono quattro principali linee di tendenza: oltre alla già citata centralità della musica nella vita quotidiana, la voglia di suonare in prima persona, la scarsa frequentazione di corsi di formazione e la massificazione dei gusti.

Un popolo musicalmente colto, quindi? Non proprio. Di certo il vuoto non è colmato dalla scuola, rispetto a cui tre studenti su quattro si dichiarano insoddisfatti, e così si fa strada un po' di ignoranza. Molti non sanno collocare storicamente né i grandi compositori del passato né le pietre miliari del pop e chi lo fa risulta soggetto a una sfasatura verso gli estremi: I classici sono spesso ricondotti più indietro, al '700, mentre i rocker del '900

sono tutti spostati avanti verso gli anni '70", spiega. Anche il grande Elvis Presley non sfugge alla regola e poche persone riportano agli anni '50 le prime esibizioni del cantante di Memphis.

Per quanto riguarda i generi, spopolano quelli da video clip, quotidianamente guardati dal 42% dei ragazzi: dance, rap e techno. E scompare l'opera, apprezzata solo da un'infima parte di noi ragazzi. "E' ribadita la tendenza al conformismo degli adolescenti - anche se non mancano le voci contro, quelli che vogliono che la musica sia cultura, spesso nascosti tra coloro che suonano".

Tutto secondo copione allora? No, se è vero che "la generazione del piercing" si dimostra sorprendentemente legata al focolare domestico, con una buona fetta di ragazzi che dice di condividere la propria esperienza musicale con genitori e famigliari.



Il bambino con il pigiama a righe

In occasione della giornata della memoria e per ricordare le povere vittime dell'olocausto, gli alunni dell'ITC e G Marzio Carafa, il giorno 23 Gennaio si sono recati a Telesse Terme al cinema Modernissimo per la visualizzazione del film: "Il bambino con il pigiama a righe".

È un film che colpisce al cuore tutti coloro che lo hanno visto, che fa riflettere sulla guerra, sul valore della vita. E' sorprendente scoprire come, anche di fronte alla follia di una razionalità cieca e senza scrupoli, i bambini non smettano mai di sognare, esplorando la vita con tutta la forza della loro ingenuità. Bruno ha otto anni, occhi grandi e azzurri e come tutti i bambini ama correre e giocare. Ben presto suo padre, un ufficiale nazista, viene trasferito per svolgere una nuova ed importante missione; Bruno e la sua famiglia lasciano Berlino per andare a vivere in campagna. Il bambino saluta i suoi compagni di giochi, ma nella nuova casa si sente solo e non trova nulla di interessante da fare, finché un giorno dalla finestra della sua stanza, scopre una strana "fattoria", dove i contadini indossano sempre "un pigiama".

Bruno un appassionato esploratore, un giorno decide di esplorare il retro della casa e il bosco, nonostante i continui divieti della madre.

Correndo e giocando tra gli arbu-

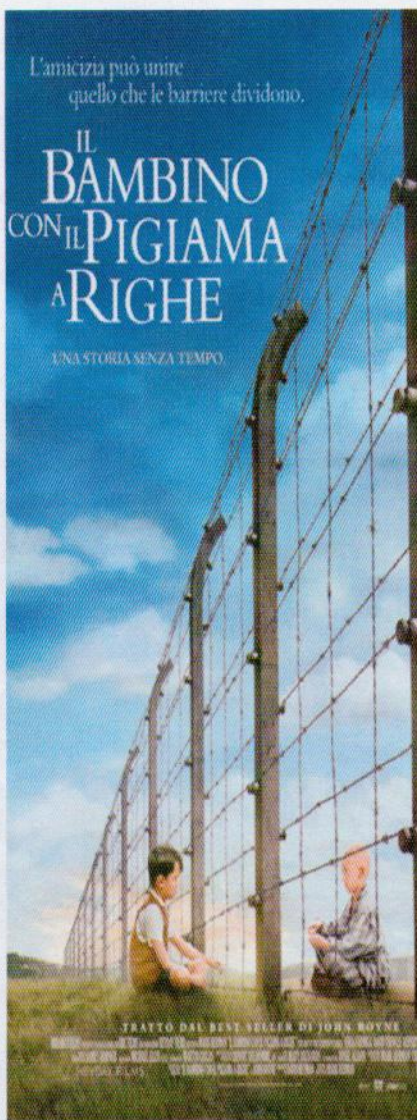
sti giunge nei pressi della "fattoria", recintata dal filo di ferro, al di là del quale vede un "bambino col pigiama a righe". I due bambini iniziano a parlare e tra loro si instaura una profonda amicizia. Bruno torna più volte a trovare quel bambino che dice di chiamarsi Shmuel e di essere ebreo, ma non comprende perché stia sempre all'interno di quel recinto. Bruno cerca di trovare una risposta a questo suo interrogativo nel mondo degli adulti, ma per lui è troppo complicato da capire. La violenza che si trova nel mondo degli adulti semina odio e distruzione ma non contagia i due amici. Questa guerra non risparmia nessuno, neanche i due bambini, vittime della propria ingenuità.

Le immagini del film raccontano simbolicamente ciò che è giusto mostrare in maniera esplicita: il fumo che fuoriesce dalla ciminiera della "fattoria" e "che puzza" rappresenta ciò che nessuno vorrebbe mai immaginare. I grandi occhi azzurri di Bruno spalancati sul mondo diventano l'emblema di ciò che è stato e che non si potrà mai dimenticare.

Ciò che ci ha colpito di più del film, oltre alla sottile sensibilità con cui viene affrontato il tema, è che lo sguardo innocente dell'infanzia rivela un'incredibile lucidità e che ricopre di vergogna un'intera società.

Marilena Di Gennaro e Giuseppi-

na Perfetto III B comm.le



Ecco il nuovo "idolo" dei giovani e degli adulti

FACEBOOK: UN NUOVO FENOMENO DI MASSA

PAOLO CREPET: "È UN MODO PER FARE GLI ETERNI RAGAZZI"

Conta attualmente oltre i 175 milioni di utenti in tutto il mondo. Facebook: il nuovo social network che ha fatto appassionare tutti, giovani e non.

Ma cerchiamo di capire come è nato questo nuovo modo di comunicare ed esprimersi.

Facebook è stato fondato il 4 febbraio del 2004 dallo statunitense Mark Zuckerberg, allora studente diciannovenne presso l'università di Harvard, con l'aiuto di altri due ragazzi: Dustin Moskovitz e Chris Hughes. Da subito molte università furono aggiunte e col tempo, persone che possedevano un indirizzo di posta elettronica con condominio universitario da istituzioni di tutto il mondo acquisirono i requisiti per parteciparvi. Quindi il 27 febbraio 2006 Facebook si estese alle scuole superiori e a grandi aziende.

Dal settembre del 2006 chiunque abbia più di 13 anni può parteciparvi.

Ora verrebbe da chiederci, qual è lo scopo di Facebook?

Dapprima questo sito era stato creato allo scopo principale di far mantenere i contatti tra studenti di università e licei di tutto il mondo. Oggi invece è diventata una rete sociale che coinvolge tutti gli utenti di Internet. Da luglio 2007 Facebook è presente nella graduatoria dei siti più visitati al mondo ed è inoltre il sito numero uno per foto negli U. S. A. con oltre 60 milioni di foto caricate settimanalmente. In Italia, l'anno scorso nel mese di agosto, si è verificato un boom per quanto riguarda le visite registrate e cioè circa un milione e trecentomila visite. Inoltre risultava in testa alla lista dei paesi con il maggiore incremento del

numero di utenti.

Dopo aver fatto questo breve excursus sulla storia e sui vari scopi di Facebook vi illustreremo le varie operazioni e possibilità che offre questo "social network".

La registrazione a Facebook è gratuita. Una volta che l'utente è entrato a far parte di questa grande rete può crearsi un suo profilo e delle liste di interessi personali. Può mantenere i contatti con persone lontane a lui e comunicare istantaneamente con tutti coloro che sono compresi nella sua rete. La visione dei dati dettagliati del profilo di altri utenti può essere realizzata solo aggiungendoli se non sono già presenti nella propria rete. Dal 2007 su Facebook è disponibile Marketplace, che consente agli utenti di postare degli annunci che sono visibili solo da utenti presenti nella stessa rete. Facebook include alcuni servizi che sono disponibili sul dispositivo mobile, come la possibilità di caricare contenuti, di ricevere e rispondere ai messaggi, di mandare e ricevere poke e scrivere sulla bacheca degli utenti usando sms, e la possibilità di navigare sul network.

Da quanto detto, Facebook sembra a primo impatto un nuovo modo di socializzare e comunicare molto positivo. È davvero così oppure questo sito è solo un modo per creare finte relazioni che sostituiscono la vita reale? La parola allo psichiatra Paolo Crepet che a quanto sembra non è dubbioso a riguardo. "È un modo per fare gli eterni ragazzi, come certi programmi televisivi. Si va verso l'adolescentizzazione delle società: i 40enni tornano a lavoro e si buttano su Fb per scherzare con gli amici. Il cosiddetto social-network è facilitato-

do you have a facebook?

re di amore e di amicizie, quindi l'opposto della realtà in cui le cose spesso sono difficili da ottenere." Dobbiamo dedurre quindi che lei non è presente su Fb?

"Assolutamente no. Anche se qualcuno ha messo una mia foto spacciandosi per me. Una

tristezza!" Ma i sosia su Facebook abbondano. Ne sa qualcosa il cantautore A. Branduardi, il quale non è contrario a Fb ma non ha mai pensato di iscriversi: "Semplicemente non mi interessa. Anche se non lo frequento capisco che Fb può essere un modo efficace per ritrovare amici lontani che non si vedono o non si vedono da tempo; per le mie figlie è così!"

CarafaNews

Organo di informazione dell'ITCO
"Marzio Carafa" di Cerreto Sannita

LA REDAZIONE

Dirigente scolastico:
Prof. Bernarda De Girolamo

Direttore:
Prof. Ada Gagliardi

Editing e grafica:
Prof. Luigi Boffa

Napolitano Simona
Billino Margherita
Zaneta Mokolova
Cofrancesco Marzia
Conte Giuseppe
Di Gennaro Marilena
Izzo Erika
Lavorgna Giuseppina
Maria Paola
Onofrio Caterina
Orsino Angelica
Parente Delfina
Pelosi Valentina
Perfetto Giuseppina
Ciarleglio Antonella
De Simone Antonella
Durante Pasqualina
Fraenza Miriana
Tebano Pasquale
Parente Dario



Idzarium
di Antonio Mancini

VIBRANTE DI UMANITÀ LA LEZIONE SULLA GIUSTIZIA

RIUSCITA CONCLUSIONE DEL

LABORATORIO "CITTADINANZATTIVA"

Il sole di un gradevole pomeriggio primaverile ha accolto a Cerreto Sannita S.E. Antonella De Miro, prefetto di Benevento, che nell'Auditorium dell'Istituto "Carafa", ha concluso il Laboratorio sociale di "CittadinanzAttiva" nell'ambito del Progetto "ScuoleAperte".

La tematica "Giustizia e bene comune: la funzione delle Istituzioni" è stata trattata dalla dottoressa De Miro con ampie argomentazioni, con energia e con una notevole carica di umanità che hanno coinvolto emotivamente il pubblico, costituito dagli studenti delle diverse scuole superiori della Valle Telesina, da numerosi docenti e da alcuni partner del Progetto "ScuoleAperte".

Significativi taluni passaggi del discorso : dall'esordio "Parlare ai ragazzi emoziona..." "...i ragazzi sono giudici severi..." all'exkursus filosofico sull'uomo inteso quale animale sociale che non può vivere se non in contesti di aggregazione in cui "... non esiste più "l'io", ma il "noi".

I temi della pace, del benessere, del criterio di uguaglianza, della garanzia di libertà, della "grandezza" della politica, della giustizia, della solidarietà, delle leggi positive sono stati dibattuti con argomentazioni ricche di riferimenti: da Socrate alla tragedia Antigone di Sofocle, che ripropone il tema del drammatico conflitto tra autorità e potere e che spinge ad interrogarsi sulla legittimità della legge positiva, alle encicliche di Paolo VI e



Giovanni Paolo II, dal "sogno" di Martin Luther King, divenuto slogan nella campagna elettorale di Obama, a Piero Calamandrei, da San Tommaso d'Aquino a Sant'Agostino, da Gandhi a Roberto Saviano, recentemente ospite di "Che tempo che fa" di Fabio Fazio, da don Ciotti a Dante. A proposito del sommo poeta, la dottoressa De Miro si è soffermata sugli ignavi di cui parla il canto III dell'Inferno, "peccatori che mai non fuor vivi". Ebbene, una chiave di lettura "moderna" di questo canto deve far considerare "ignavo" chiunque non compia il proprio dovere, chi delega ad altri quello che dovrebbe fare lui, chi non dà il proprio significativo contributo alla cosa pubblica, chi non sa operare scelte consapevoli, chi non prova passione civile, chi

non avverte l'emozione della forte partecipazione.

Ha continuato citando tanti uomini che sono "caduti" per la loro coerenza e per l'impegno civile, uomini normali che per il coraggio e la fermezza con cui hanno fatto fino in fondo il loro dovere sono diventati "eroi" senza volerlo: Placido Rizzotto, Peppino Impastato, don Diana, don Puglisi, il giudice Antonino Saetta, il capitano Basile, il giudice Rosario Livatino, il medico legale Paolo Giaccone, Libero Grassi, Ninni Cassarà.

Per ricordare questi caduti e le vittime di tutte le mafie pochi giorni fa a Napoli si è svolta una manifestazione organizzata dall'associazione "Libera" di don Luigi Ciotti, fulgido esempio di prete coraggio, che ha lanciato lo slogan delle "quattro C": coerenza e continuità nell'azione, credibilità di quello che si fa, cultura. Ecco, sono proprio questi i cardini su cui si deve impennare ogni scelta civile tendente non al bene individuale, ma a quello comune.

Dopo aver garbatamente chiesto "di consentirle di parlare un po' di sé e della sua Sicilia" ha ricordato le belle lezioni di vita ricevute dai genitori (la mamma insegnante, il papà archeologo che le ha inculcato l'amore per i segni profondi dei "resti" delle antiche civiltà e che ha salvato la Valle dei Templi dalla speculazione edilizia).

Ha simpaticamente concluso il suo discorso citando un passo de "La libertà", canzone scritta da Giorgio Gaber nel 1972, spesso cantata da una delle sue figlie: "La libertà non è stare sopra un albero, / non è neanche il volo di un moscone / la libertà non è uno spazio libero / libertà è partecipazione".

Sono seguiti diversi interventi da parte degli alunni che hanno ulteriormente arricchito l'avvincente tematica trattata.



FESTA DEI GIOVANI

SEGUE DA PAG. 1

interventi, mentre a nome dell'Amministrazione di Telese è intervenuta l'assessore Patrizia Tanzillo. Il Dirigente De Girolamo ha ripercorso l'iter del Progetto di CittadinanzAttiva, iniziato il 2 ottobre con l'intervento del giudice Gherardo Colombo e conclusosi la scorsa settimana con il Prefetto di Benevento Antonella De Miro, ha sottolineato come tutte le tematiche trattate dai relatori che in questi mesi si sono susseguite sono state di grande attualità e di spessore qualitativo, tendenti tutte alla formazione di una coscienza civica dei giovani che appaiono spesso indifferenti ai temi dell'approccio etico nella vita interpersonale e nei rapporti con le istituzioni.

Dopo aver ringraziato tutti gli intervenuti, fra cui il Capitano dei Carabinieri Campochiaro spesso ospite dell'ITCG "Carafa" dove recentemente ha incontrato gli alunni delle ultime classi, ha ricordato che "... l'istituto cerretese da sempre si è preoccupato di garantire non solo la trasmissione delle conoscenze, ma di creare menti libere, personalità armoniose ed equilibrate che sappiano provare l'amore per la bellezza, il piacere di pensare pulito, l'entusiasmo di fronte a un progetto futuro".

Patrizia Lombardi del Centro Studi Bachelet, a nome del direttore don Franco Piazza, assente per motivi di salute, ha salutato ringraziando, tra gli altri, l'Impresa Minieri per l'ospitalità logistica e l'editore Luca Colasanto per lo spazio che Il Sannio Quotidiano ha periodicamente riservato agli eventi di CittadinanzAttiva. Ha ricordato che gli alunni che hanno frequentato gli incontri generali sono stati 400, mentre quelli che hanno partecipato alle attività di laboratorio sono stati oltre 100.



L'onorevole Formichella ha fornito una lettura critica dei rapporti giovani/istituzioni ribadendo che, se le giovani generazioni avvertono un accentuato sentimento di antipolitica, la colpa è da ascrivere ai cattivi esempi che talvolta le istituzioni forniscono. Probabilmente la classe politica italiana ha bisogno di uno "svecchiamento" se si considera che fuori dal nostro Paese i vari Obama, Zapatero, Sarkozy hanno raggiunto il vertice del potere a meno



di cinquanta anni. I giovani non devono chiedere favori a nessuno, devono essere convinti di poter dare il loro proficuo contributo al governo della cosa pubblica, non devono frequentare "inutili corsi di formazione al termine dei quali qualcuno chiederà loro un voto in cambio di in posto di lavoro". S.E. il Vescovo ha tracciato un'analisi della società degli ultimi anni che si possono distinguere in due grandi fasi separate dal "fatidico" 1968. Prima c'erano maggiori certezze e la convinzione che il regolare iter vita/studi portasse alla sicurezza di un posto di lavoro. Dopo il '68 col desiderio di cambiare la società si è giunti ad eccessi quali gli estremismi, la droga, il terrorismo, la dispersione, l'identità flessibile. In cultura predomina il "pensiero debole", si è immersi in quella che Bauman chiama "Società liquida" che si concretizza in una vita precaria vissuta in condizioni di incertezza. Tale è in modo particolare la condizione dei giovani, dominati da insicurezze, ansie esistenziali, inquietudini alle quali cercano di reagire assumendo atteggiamenti spavaldi. "Come aiutare i giovani?" si è chiesto il Presule. Le Istituzioni, la Scuola, la famiglia devono aiutarli a riscoprire le piccole cose, la gratuità, la tenerezza, l'apertura al progetto di Dio. La politica deve svolgere il suo ruolo, dando risposte concrete ad altrettanto concrete richieste, le istituzioni devono

"alzare la voce quando è necessario". Ha concluso invitando tutti ad un impegno attivo e produttivo perché "... dipende da noi se il futuro sarà la civiltà dell'amore. Che ve ne fate della mani pulite se le tenete sempre in tasca?"

L'assessore Falato ha ribadito l'importanza del "ritorno ad una politica buona, alla quale i giovani si possano affezionare" e che li possa aiutare interpretandone i bisogni reali. Come si è lavorato e lottato perché ci fossero le pari opportunità di genere, così si deve lavorare perché "nelle amministrazioni ci siano assieme giovani e anziani".

L'onorevole Ascierio Della Ratta ha detto che "i giovani devono rappresentare le esigenze degli altri giovani; le soluzioni si trovano, ma i ragazzi devono aiutarsi con la volontà, lo studio e i meriti".

Il concerto che è seguito è stato "un viaggio, in volo per il mondo, guidati dalla smisurata sensibilità e dalla disarmante onestà intellettuale del grande artista genovese Fabrizio de André".

Dai brani della famosa tournée del 1979 con la PFM (Premiata Forneria Marconi), da "Bocca di rosa" alla "Guerra di Piero" le sonorità liguri del grande maestro hanno concluso in modo egregio un percorso davvero significativo.



NELL'AMBITO DI SCUOLEAPERTE

PROGETTO "SCUOLAMBIENTE"

Impresa Ambiente : mercato solidale ed ecosostenibile

Proseguono senza sosta le attività dell'Istituto "Carafa" di Cerreto Sannita nell'ambito di Scuole Aperte. E' iniziato, infatti, da qualche settimana il Progetto "Mercato solidale ed ecosostenibile" che vede coinvolte le classi del Biennio e docenti di Italiano, Economia Aziendale e Scienze, coordinati da Mariantonietta Biondi, oltre a un gruppo di adulti del territorio.

Il Progetto, finanziato e costantemente monitorato dalla regione Campania, si articola in varie fasi e ha come obiettivi principali quello di aumentare in maniera sensibile la percentuale di raccolta differenziata nella nostra Regione, consentendo il recupero di



DALL' ISTITUTO "CARAFA" NELL' AMBITO DEL PROGETTO "SCUOLEAPERTE"

Di significativo spessore il Modulo recentemente avviato nell'ambito del Progetto "SCUOLEAPERTE" "Vivere la Scuola e il Territorio" dal titolo: "Alla ricerca del benessere psicofisico per l'integrazione anche dei diversamente abili".

Si tratta di un percorso che vede 52 adulti di varia età (fino a una iscritta di 86 anni) e 15 diversamente abili, assistiti da 5 volontari. I corsisti sono divisi in gruppi e seguiranno le attività, iniziate il 9 marzo, fino al 4 maggio prossimo con l'ausilio di docenti interni all'istituzione scolastica coadiuvati da esperti esterni.

Il Modulo prevede attività di informazione, sensibilizzazione e formazione sulle abitudini alimentari nei giovani e negli adulti del Territorio, per l'equilibrata crescita dell'unità psicofisica della persona, globalmente



materiali di valore che possono essere reimpiegati e diffondere il più possibile le buone pratiche nelle scuole, ossia nei luoghi più importanti e primari per la formazione dei cittadini.

La fase A: "Differenziamola anche a scuola" vuole promuovere atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, educando i giovani ad un approccio sistematico verso le problematiche ambientali; la fase B: "ScuolAmbiente" finanzia progetti presentati da Istituzioni scolastiche sul tema dell'educazione all'ambiente e in materia di rifiuti, indirizzati agli studenti iscritti e alle loro famiglie, ai giovani del territorio, agli adulti.

L'Istituto cerretese ha presentato un piano articolato, sviluppando il tema dell'educazione ambientale, anche in materia di rifiuti, nel rispetto e nella considerazione delle specifiche realtà territoriali.

considerata nel suo sviluppo integrale e armonico, ben inserita nell'ambiente.

Tale opera di formazione incide sul diritto, ritenuto di massima importanza, alla crescita armoniosa anche in età adulta, alla promozione della salute e alla conquista dello star bene con se stessi e con gli altri.

Tutte le attività di approfondimento sono finalizzate allo sviluppo del concetto contemporaneo di salute supportato dalla definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e del suo significato più ampio e articolato che associa l'assenza di patologie allo stato di benessere globale della persona e agli aspetti psicologici e sociali della vita.

Così intesa, la promozione della salute svolge un ruolo incisivo quale risorsa nella vita quotidiana e si configura come benessere sia in senso individuale che collettivo.

L'espletamento di una attività psicomotoria e di educazione motoria favo-

Nella seconda fase l'attività è orientata a promuovere l'educazione ambientale verso un futuro sostenibile per appoggiare e promuovere la sostenibilità sociale, economica ed ecologica e la corretta gestione dei rifiuti partendo dal paniere delle famiglie e dalle tecnologie domestiche che rispettano l'etichetta ecologica. Il percorso è finalizzato a sviluppare azioni concrete di tipo economico-sociale e, attraverso la simulazione di un' Azienda solidale e sostenibile, attività di marketing e pubblicità per promuovere una coscienza ambientale e per conoscere gli effetti dell'inquinamento in termini economici e sociali, per ridurre i rifiuti e per abituarci ad una loro corretta gestione. Ognuna di queste aree tematiche offre una dimensione multidisciplinare di approccio per confrontarsi con aspetti scientifici, naturalistici, geografici, storico-culturali, economico-sociali.



risce l'acquisizione di un corretto stile di vita che accompagna il benessere psicofisico specialmente nelle ragazze affette da disturbi quali la bulimia o l'anoressia.

Finalità essenziale di questo Modulo è, quindi, quello di perseguire il bene comune rappresentato dalle giovani generazioni, favorendo la loro crescita umana, culturale, la conquista del sé, l'autorealizzazione e il protagonismo, la formazione di una coscienza civica e attenta ai bisogni anche di coloro che, a causa di una condizione di disabilità, sono meno avvantaggiati.

IDEA DI IMPRESA AL CARAFA

Nell'ambito di un insegnamento dinamico e legato alle esperienze e all'osservazioni diretta, che come dimostrato hanno una valenza didattica molto importante, il 9 febbraio 2009, la classe 3^a A Commerciale, accompagnata dal prof. Emidio Civitillo, docente di economia aziendale, hanno effettuato alcune osservazioni su alberi che si trovano nel vasto "parco-giardino" recintato, che circonda il grande fabbricato della sede centrale dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "MARZIO CARAFA" di Cerreto Sannita (BN).

È difficile dire se gli studenti di 3^a A Commerciale aspiravano a scendere dal 3° piano dell'edificio nel "parco-giardino" più per il desiderio di stare un po' all'aria aperta, godendosi anche quel po' di sole che costituiva quasi un'eccezione in un inverno particolarmente piovoso, o per vedere e imparare a distinguere alcune specie di alberi di cui si era parlato in classe in relazione ad un particolare tipo di azienda, avente per oggetto l'attività di giardinaggio. Oppure per entrambe le cose.

E' bene tuttavia sottolineare l'importanza che può avere l'attività economica svolta da "un'azienda di giardinaggio".

Questo tipo di azienda si va sempre più diffondendo anche nella nostra realtà grazie alla crescente richiesta di:



- lavori di necessaria manutenzione periodica a giardini di abitazioni e/o ville (cura dei prati e delle siepi, potatura di alberi e arbusti, ecc.);
- impianti di nuovi giardini;
- messa a dimora di alberi e arbusti ornamentali, avendo cura di scegliere le specie da mettere a dimora in base alla natura del terreno, all'esposizione alla luce solare, all'altimetria del luogo e alla sua posizione rispetto ai venti, ecc.;
- lavori di recinzione, di terrazzamento, di regolazione del deflusso dell'acqua piovana, ecc..

Precisiamo inoltre che "un'azienda di giardinaggio" è solo un modesto esempio del complesso fenomeno aziendale oggetto di studio da parte

degli studenti di 3^a Commerciale nello svolgimento del programma di "Economia Aziendale".

Ma c'è di più: vista la sua crescente affermazione, si è voluto richiamare l'attenzione degli alunni anche su questo tipo di azienda per consentire ad essi poterla considerare come alternativa tra le possibili scelte in relazione al loro inserimento nel mondo del lavoro.

In altri termini, un ragioniere potrebbe benissimo considerare la possibilità di costituire e gestire "un'azienda di giardinaggio", anche con pochi dipendenti soltanto, potrebbe svolgere un'attività libera (autonoma), redditizia e (non sono pochi a sostenerlo) ricca di soddisfazioni.

TIPS AND TRICKS

Trucchi e consigli per il vostro PC

Eliminare la wizard di conferma durante la cancellazione file

Quando eliminiamo qualche file, o cartella, premendo il tasto CANC, dopo aver selezionato l'oggetto, esso viene solo "depositato" temporaneamente nel cestino. Al successivo passaggio, cioè: tasto destro sull'icona e facendo click sulla voce "Svuota cestino" perdiamo per sempre i files eliminati.

Prima di perdere definitivamente i files, appare un messaggio di conferma; ci viene ulteriormente chiesto se, effettivamente, siamo sicuri o meno di quello che stiamo facendo.

In Windows XP Professional è possibile eliminare quest'ultimo messaggio (cioè la conferma di eliminazione).

Basta portarsi sull'icona del cestino, fare click con il tasto destro del mouse e scegliere Proprietà.

Vedremo apparire una wizard con 2 tabs: Generale e Disco locale (X:) dove X sta per la lettera dell'unità del nostro disco rigido.

Portarsi nella prima tab (Generale) e togliere la spunta dove è scritto: **Visualizza conferma eliminazione.**

Da questo momento in poi, non dovremo confermare ma... occhio a quello che cancelliamo.

Una variante, se nn vogliamo eliminare la spunta, potrebbe essere la seguente:

- 1- selezionare un file da cancellare con il tasto sinistro del mouse;
- 2- premere il tasto Ctrl sulla tastiera;
- 3- trascinare il file nel cestino.

Anche in questo caso non apparirà la conferma di eliminazione del nostro file.



Scienza

Gli studenti del Carafa vivono esperienze attive alla mostra d'Oltremare

Cerreto Sannita – il giorno 28/03/09, alcune classi del Istituto Tecnico Commerciale "Marzio Carafa", sono state invitate a partecipare al convegno: "impariamo le buone abitudini: raccolta differenziata e risparmio energetico" tenutosi a alla mostra d'oltremare a Napoli. Gli argomenti principali trattati hanno riguardato il tema dei rifiuti, e della raccolta differenziata che ormai quasi tutta la Campania sta effettuando. Naturalmente ampio spazio è stato dato al termovalorizzatore di Acerra che si è aperto da poco. In esso, dopo un primo smistamento, alcuni rifiuti provenienti dalle piattaforme dislocate nella regione vengono immesi nella fossa di ricezione, altri invece vengono poi definitivamente bruciati. Si è parlato inoltre delle piattaforme del "CONAF" nelle quali i cittadini, le aziende private o pubbliche e le associazioni parrocchiali donando un quantitativo di RSU (rifiuti solidi urbani), alluminio, carta, plastica, vetro ed acciaio riceveranno non solo il merito di aver aiutato la regione Campania a salvaguardare l'ambiente, ma anche un incentivo economico proporzionato alla quantità deposta. In questo convegno però non si è parlato solo dei rifiuti, ma anche delle fonti rinnovabili che producono energia dal sole, dal vento, dall'acqua e dalle bio-masse. Una particolare attenzione è stata data soprattutto all'energia elettrica ricavata dalle fonti sopra citate attraverso l'ausilio dei pannelli solari, delle pale eoliche e dell'idroelettricità. Al forum hanno inoltre partecipato persone di calibro molto importante come l' ANEA" la "COMIECO" la "CIAL" e la "COROVE". << Tutti pensano di cambiare il mondo..... noi ci proviamo..... provateci quindi anche voi.....>>

Giannotta Tommaso II D



Visita guidata alla Mostra d'Oltremare

Il 28 marzo 2009 le classi II-III e VA geometri e alcuni alunni delle classi IIC e IID commerciali dell'istituto tecnico MARZIO CARAFA di Cerreto Sannita, accompagnati dai docenti Maria Rosaria Scialò, Giovanni Morelli, Mennato Forgione e Gennaro Nocerino, si sono recati a Napoli per visitare due mostre estremamente interessanti e attinenti al lavoro didattico svolto dalle classi partecipanti.

In maniera specifica la prima mostra riguardava i terremoti in Italia e le nuove applicazioni di Ingegneria antisismica su fabbricati; la seconda riguardava la raccolta differenziata e il risparmio energetico.

Di prima mattina hanno visitato la mostra d'ingegneria sismica allestita presso la facoltà d'ingegneria dell'università Federico II. Assistiti e guidati da ricercatori universitari della stessa facoltà hanno visionato una serie di strumenti, detti giunti antisismici, che permettono agli edifici di resistere in maniera più forte alle scosse sismiche e quindi vincolare i movimenti.

NON POSSIAMO PIU ASPETTARE, IL FUTURO E' RICICLARE

L'evoluzione tecnologica che costantemente viviamo, determina un rapido aggiornamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, con una notevole riduzione della vita media delle stesse e di un alto tasso di sostituzione: elettrodomestici, personal computer, telefoni cellulari, tv, e dispositivi simili.

Queste apparecchiature sono costituite da materiali e componenti diversi, alcuni dei quali sono pericolosi. Per questo motivo i rifiuti elettrici ed elettronici denominati RAEE possono

La parte più interessante ha riguardato uno stand dove era allestita una camera con un simulatore sismico e con una serie di strutture in cemento armato di diversa geometria sottoposte a scosse di vari gradi. Si è potuto verificare come queste strutture reagiscono all'azione sismica e, contemporaneamente, constatare l'efficacia dei giunti antisismici applicati alla base delle strutture.

Terminata la visita alla facoltà d'Ingegneria gli alunni si sono recati

presso la "Mostra d'Oltremare" dove hanno partecipato al convegno dal titolo "Impariamo le buone abitudini: raccolta differenziata e risparmio energetico",

dopo aver seguito la presentazione e le spiegazioni hanno compilato un test. Dopo il convegno, accompagnati da alcuni esperti, hanno potuto visitare diversi stand in cui erano esposte attrezzature oggi in commercio che sfruttano l'energia solare e l'energia eolica come pannelli solari e pale eoliche.

La visita, molto interessante e produttiva, ha avuto termine alle ore 17, 30 e gli studenti del "Carafa" sono poi rientrati a Cerreto Sannita.

L.M. IIIA Geometri

causare gravi problemi ambientali nella fase di smaltimento, in particolare in caso di interrimento e incenerimento, se non sono trattati correttamente. In quanto sono costituiti da materiali tossici per l'ambiente come metalli pesanti e varie sostanze alogenate. Negli ultimi anni la comunità europea ha stilato un trattato che regola la filiera gestionale, e i soggetti che ne fanno parte quali i produttori, i distributori, i comuni, i gestori a fine vita, e l'utente dando ad essi delle responsabilità. Questo progetto è volto a sensibilizzare e promuovere il recupero e il trattamento dei RAEE.

Urbano Nicola - Stocchetti Giuliano II D

Scienza

LO STATO PUNISCE CHI NON RISPETTA L'AMBIENTE

CONVERTITO DAL SENATO IL DECRETO LEGGE, È STATO DATO IL VIA AL PROGETTO "VUOTO A RENDERE"

Con 139 sì, 101 contrari e un astenuto il decreto sui rifiuti in Campania è diventato legge.

E' ora un reato punito con il carcere scaricare rifiuti pericolosi o ingombranti al di fuori delle apposite strutture.

Chi in Campania abbandona, scarica e deposita in modo incontrollato questi rifiuti, rischia la reclusione fino a tre anni e sei mesi di carcere.

Anche chi realizza o gestisce una discarica abusiva sarà punito dalla legge, saranno sequestrati tutti i mezzi utilizzati per portare rifiuti in discariche abusive.

Inoltre il sottosegretario alla protezione civile Guido Bertolaso è autorizzato a far progettare, realizzare e gestire un termovalorizzatore che consente l'eliminazione di oltre 5 milioni di tonnellate di ecoballe provenienti dalle varie zone della Campania.

Nelle scuole dell'obbligo si insegnerà stro dell'ambiente potrà organizzare cam-

internet per sensibilizzare la popolazione. Un'altra importante novità contenuta nel-

che essi potranno gestire in prima persona. Infatti, è ora possibile per tutti i cittadini

100kg di carta, plastica, vetro e alluminio

zo o ricevere in cambio un buono sconto

ri AGIP che aderiscono all'iniziativa.

Questa legge in pratica ha dato il via libe-

piattaforme per il riciclaggio dei rifiuti sono convenzionate con il Consorzio Nazionale imballaggi (CONAI).



educazione ambientale, mentre il Mini-

pane divulgative anche sui media e su

sulla raccolta differenziata. la legge, per i cittadini della Campania è

i materiali riciclabili. portare nelle isole ecologiche fino a

ricevendo in cambio un piccolo indenniz-

per l'acquisto di carburante nei distributo-

ra al progetto del "vuoto a rendere"; le



FORUM AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

"FA BENE"

Anche quest'anno gli alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale "Marzio Carafa" si sono impegnati in progetti che affrontano tematiche ambientali e hanno partecipato, nell'ambito delle attività, a numerosi incontri con esperti del settore che si sono tenuti sia a scuola sia in altre sedi. L'ultimo in ordine di tempo si è svolto l'undici marzo 2009 a Telesse Terme, organizzato dall'IPSIA "L.Palmieri". Vi hanno partecipato diversi esponenti del mondo politico, sociale e culturale: l'Assessore all'ambiente di Benevento dott. Gianluca Aceto, il Responsabile del WWF provinciale dott.ssa Mastrogiacomo, il Presidente di "La cinta" Onlus dott. Tullio Zullo, il Presidente

dell'associazione basket di Telesse Terme dott. Dionigi Marcuccio ed infine il Dirigente USP di Benevento dott. Mario Pedicini. Nel forum è stato presentato il neo organismo "Fa bene" che rappresenterà l'interlocutore primario dell'Amministrazione provinciale per le politiche ambientali e di sviluppo ambientale del territorio. Esso riunisce tutti gli attori e le organizzazioni istituzionali, sociali ed economiche del territorio provinciale per la sostenibilità ambientale. Anche la scuola è invitata a collaborare con questo nuovo organo proponendo attraverso la creatività degli studenti una progettualità innovativa mirante alla salvaguardia ambientale. Durante il convegno si torna a parlare del problema dei rifiuti, delle eco-mafie, del degrado dell'ambiente a noi circostante, del ruolo che le autorità competenti hanno nella gestione del problema rifiuti e infine della scuola che deve essere la prima istituzione, insieme alla famiglia, ad attuare un'educazione ambientale su cui fondare uno sviluppo sostenibile. Gli interventi degli



Croce Gabriele—Urbano Nicola II D



esperti inoltre sottolineano la necessità di ristabilire un giusto equilibrio tra l'uomo e l'animale, di salvaguardare le oasi naturali veri serbatoi della biodiversità, di ridurre la produzione dei rifiuti anche attraverso la diminuzione dell'uso delle bottiglie in plastica che contengono le acque minerali. A tal proposito l'Assessore Aceto ricorda che con un decreto legge, tra il 2009 e il 2010, le scuole superiori saranno dotate di naturalizzatori delle acque che faranno ridurre l'uso delle acque minerali imbottigliate con conseguente diminuzione del numero delle bottiglie in plastica gettate. Anche il mondo dello sport è attento al rispetto dell'ambiente; i dirigenti sportivi infatti si impegnano a dotare le proprie palestre di naturalizzatori e a disporre appositi contenitori che favoriranno nei giovani l'abitudine alla differenziazione dei rifiuti.

Giannotta T.—Urbano N - II D

Tebano P— II C

ALCUNE NOSTRE INIZIATIVE

Segreteria Organizzativa:

tel. 334 2809125 - Ada Mancinelli
Centro Studi Sociali Bachelet - Cerreto Sannita

tel. 348 1339286 prof.ssa Ersilia D'Orsi
ITCG "M. Carafa" - Cerreto Sannita

Con il patrocinio morale della:



FONDAZIONE
FABRIZIO DE ANDRÈ
ONLUS

"Dai diamanti non nasce niente
dal letame nascono i fiori"

da Via del Campo 'F. De Andrè'

Si ringrazia
Azienda Minieri di Telesse Terme (BN)

Festa dei giovani
Facciamoci compagnia
2ª edizione
I GIOVANI E LE ISTITUZIONI
Ricordando
Fabrizio De Andrè
ITCG 'Marzio Carafa' **04 aprile 2009**
Palazzo dei Congressi - Telesse Terme (BN)

ITCG "Marzio Carafa" Cerreto Sannita (BN)
Proposta di legge
"Le Vie della Ceramica della Campania"

nell'ambito del progetto
"RAGAZZI IN AULA: una modalità per conoscersi"
Consiglio Regionale della Campania
16 marzo 2009

IL PRODOTTO

La ceramica prodotta è realizzata con argilla locale, con smalto preparato pure in loco in maniera artigianale nella tavolozza predominano il giallo, il verde, l'arancio, il manganese. I temi sono in prevalenza religiosi, ma non mancano quelli di ispirazione naturalistica, motivi floreali, faunistici e quelli paesistici e dialettici. Suggestiva ed affascinante espressione delle "arti del fuoco", la produzione della ceramica di San Lorenzo è testimonianza di una grande passione: **la lavorazione artigianale della creta esecrata con maestria da tempo immemorabile.** Manifestate già nel Medio Evo e custodite gelosamente nella terra sannita, essa promana un fascino intenso: delle forme, plasmate con cura, traspare tutto la bellezza e la veduzione di un'arte semplice. Nata in modeste botteghe, adagiata sulle rive del Tirreno e del Gervino, dai cui letti si ricava l'argilla.

Per contattarci
Istituto d'Istruzione Superiore
"Marzio Carafa"
Istituto Tecnico-Commerciale e per Geometri
Piazza Luigi Sodo, 2
82032 Cerreto Sannita (BN)
Tel. 0824/851102-Fax 0824860369
Sito web: www.marziocarafa.org

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
e per GEOMETRI
"Marzio Carafa"
con sezione attivata nel Comune di AMOROSI
Piazza Luigi Sodo n. 2
82032 CERRETO SANNITABO

IFS IMPRENDITORIA & MEETING
IFS "Friends of the old & the new" S.a.s

**PROGETTO ALTERNANZA
SCUOLA-LAVORO**
**II° ANNUALITA'
ANNO SCOLASTICO 2008-2009**

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI
"MARZIO CARAFA" - CERRETO SANNITA (BN)
PROGETTO INIZIATIVA SCUOLA INNOVATIVA AMBITO
"RAGAZZI IN AULA"
2008-2009
2008-2009
per il **MONDO** migliore !!!

RIFIUTI ZERO
USOP 2008/09

Dom	Sab	Ven	Gio	Mer	Mar	Lun
28	29	30	31	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

ITCG "MARZIO CARAFA"
presenta
Deterifizziamo l'ambiente
Anno 2010

Siamo responsabili?

Se noi inquiniamo il mondo
Danneggiamo noi stessi,
E danneggiamo la natura.
Senza ritorno.

Pensiamoci adesso
Impegniamoci e chiediamoci:
In mondo che lasciamo
È migliore di quello
Che abbiamo trovato?

La tua
Campania
cresce in
Europa

